

Autostrada informatica sul Mediterraneo



Il progetto dell'Unione Europea per colmare il *digital divide* tra Europa e paesi del Mediterraneo.

Redazione Arca

Un ponte informatico tra il nord e il sud del bacino del Mediterraneo, per collegare lo sviluppo tecnologico di tre continenti, **Europa**, **Africa** e **Asia**: in tutto 14 Paesi, dalla Francia meridionale fino all'estrema punta mediterranea della Siria o la Palestina, passando per la Sicilia e il Nord Africa. Da qualche mese è partito il progetto, finanziato dall'**Ue** nell'ambito del sesto programma quadro per la Ricerca e lo sviluppo tecnologico dell'area, '**EuromedGrid empowering the escience in the Mediterranen**' (vedi il sito www.eumedgrid.org), coordinato dall'*Istituto Nazionale di Fisica Nucleare*. Si tratta di una rete informatica che conetterà istituzioni e centri di ricerca del bacino del Mediterraneo, per il superamento del *digital divide*, con connessioni da 10Gb (1 gigabit: 1 miliardo di bit) al secondo. Decine di terabyte di dati in vari settori che saranno disponibili e accessibili, dunque, attraverso l'autostrada informatica della rete **Grid** del Mediterraneo. **Euromedgrid**, a pochi giorni dal suo avvio, aveva già 16.4 TB (1 terabyte: mille miliardi di byte) di risorse computazionali, ancora solo il 24% della sua capacità di immagazzinamento.



Ora, sono già diverse centinaia i processori interconnessi e accessibili che formano la rete Euromedgrid a cui hanno sinora aderito cinque importanti istituzioni scientifiche, tre italiane, una turca e una greca: il **Cnaf** di Bologna (il centro nazionale di informatica e telematica dell'Infn), i **Tnfn** di Catania e Roma, l'**Ulakbim** di Istanbul, l'Accademia nazionale informatica turca e il **Gnet** (Greek research and technology network) di Atene.



L'obiettivo è quello di collegare tra loro storage e memorie dei processori delle più importanti istituzioni tecnologiche dei 14 Paesi dell'area Mediterranea per condividere dati e prove sperimentali in tempo reale. La connettività dedicata via cavo o fibre è fornita dalla dorsale di rete '**Euromedconnect**' (www.eumedconnect.net) anch'esso un progetto Ue che dal 2001 connette ad alta velocità 35 mila istituzioni dei 14 Paesi mediterranei, suddivisi in 5 network in base all'area geografica. La dorsale mediterranea è supportata a sua volta dalla paneuropa '**Egee**' (Enabling grid for Escience), una rete grid già disponibile alle comunità di utenti che vogliono accedervi. (*Fausto Biefeni Olevano*)

Questo articolo è stato pubblicato Giovedì, 28 Dicembre 2006 alle 16:00 e classificato in [Economia](#), [Tecnologia](#). Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed [RSS 2.0](#). Puoi inviare un commento, ma non puoi effettuare trackback.

Scrivi un commento

Per inviare un commento devi fare il [login](#).